

Il fatto - Un possibile compromesso: il socio di riferimento affiancato in società dal socio-tifoso, che ama la propria squadra

Salernitana, il trust dei supporters

Gregorio Pietro D'Amato

La società U.S. Salernitana 1919 S.r.l., detentrica della squadra di calcio della Salernitana la cui "proprietà" societaria è stata affidata temporaneamente ad un Trust, come si è avuto modo già di rappresentare le caratteristiche di tale blind trust in un precedente articolo su questo quotidiano del 15 novembre u.s., al 31 dicembre 2021 dovrà essere definitivamente acquisita da un soggetto terzo rispetto alla proprietà originaria. Da un comunicato stampa da parte dei consulenti della società, si è appreso che il trustee, gestore del "Trust Salernitana 2021" avrebbe avuto due "offerte", o meglio impegni irrevocabili significativi di cui si sta valutando l'aspetto economico. Va, altresì, detto che per la natura di riservatezza che impone l'incarico ricevuto dal trustee la "tifoseria" non può conoscere nei particolari delle offerte e come siano state considerate dai due componenti dell'ufficio di trustee del Trust Salernitana 2021; anche perché i margini di "manovra", sono stati stabiliti nell'atto istitutivo, e come già si è avuto modo di rappresentare in precedenza, il contenuto non è "dato conoscere" essendo lo stesso atto istitutivo secretato anche da parte delle FIGC. In questa sede ci si limita a rappresentare dei brevissimi spunti di riflessione per evidenziare la possibilità di partecipare alle vicende sportive della squadra della Salernitana, che potrebbe consentire una "stabilità alla squadra", indipendentemente dalla serie in cui si milita: si potrebbe ipotizzare anche per la squadra della Salernitana un c.d. "Trust Tifosi della Salernitana" o, invece come associazione senza scopo di lucro quale Supporters' trust. Va ricordato che i tifosi sono il patrimonio della squadra ed i tifosi devono tutelare loro stessi quale patrimonio della squadra. I tifosi sono i fautori della continuità storica del Club nei confronti di quegli imprenditori temporanei che utilizzano in modo strumentale il loro club calcistico. I supporter, infatti, mettono in risalto l'unicità della loro relazione con la squadra, basata su un attaccamento continuo nel tempo ed appassionato. Le due figure sono simili ed hanno in comune la parola trust, ma non sono uguali, e, comunque rappresentano entrambi un azionariato diffuso da parte dei tifosi che partecipano alle scelte strategiche aziendali del Club sportivo. Il supporters' trust non indica una categoria giuridica: è l'espressione utilizzata nella "Risoluzione del Parlamento europeo del 29 marzo 2007 sul futuro del calcio professionistico in Europa", nella "Risoluzione del

Parlamento europeo dell'8 maggio 2008 sul Libro bianco sullo sport" e nel Libro Bianco medesimo, per indicare i gruppi di ti-

come ad esempio: la prelazione sulla vendita dei biglietti, o uno sconto con l'organizzazione delle spese di trasferta per le partite



Il trust dei tifosi granata

fosi che si organizzano democraticamente per gli scopi sopra indicati. Così con il cd. Supporters' trust si perviene ad una partecipazione democratica dell'associazione dei tifosi che possono agire all'interno della società sportiva direttamente con una quota di partecipazione o all'esterno quale coordinamento della tifoseria e altre attività sempre a vantaggio e bene della propria squadra, come organizzazione di servizio di volontariato d'ordine, con una ricaduta sull'ordine pubblico, evitando danni alle strutture sportive e preservando la sicurezza dei partecipanti agli eventi, incoraggiando così anche la partecipazione delle famiglie alle rappresentazioni sportive, o altre attività di natura di volontariato ma che hanno forti ricadute sia d'immagine che economiche per la società, la città di Salerno ed i suoi tifosi. Come tutte le opportunità alcune presentano dei vantaggi più o meno rilevanti rispetto alla scelta e finalità che si perseguono. Con il supporters' trust pur essendo plausibile una partecipazione nella società con l'acquisto di una partecipazione, le determinazioni saranno assunte dai tifosi a monte e trasferite tramite i loro rappresentanti in sede di Consiglio di amministrazione, se prevista la loro partecipazione, con un loro esponente o solo in assemblea quale socio della società. Il capitale, che, pertanto, ciascun socio potrà versare al supporters' trust, non consente che gli saranno restituiti eventuali utili per la natura dell'associazione e dovranno essere reinvestiti a beneficio dei tifosi o della società. Però ciò non toglie che essere associato ad un supporters' trust, si possono avere alcune "facilities" e/o "benefit"

che si giocano fuori casa o altre molte altre agevolazioni legate al mondo sportivo della società come, ad esempio, l'organizzazione delle attività giovanili. Con il Trust Tifosi della Salernitana, invece, i disponenti sono i tifosi che devolvono l'importo che ritengo opportuno e che possono e che ne saranno anche i beneficiari. Con la scelta di un trustee e di un guardiano che dovranno rispettare ciò che l'atto istitutivo prevede da parte dei primi disponenti rappresentati dai tifosi c.d. "fondatori" e, che non sarà un gruppo chiuso ma aperto a chi vorrà di volta in volta aderire. I cui disponenti-beneficiari, come per i supporters' trust, potranno lo stesso avere dei vantaggi extra societari nonché partecipando come volontari sempre per il bene della società sportiva. La caratteristica del Trust Tifosi della Salernitana è che il Trust (portatore di un interesse diffuso ma da un unico soggetto) è il socio della società di gestione della squadra ed avrà un peso in società in base al valore delle quote che detiene e ne controlla le attività, così ugualmente come per la gestione della partecipazione con il supporters' trust che però, è una associazione senza scopo di lucro rispetto alla partecipazione detenuta con il Trust Tifosi della Salernitana, la cui attività potrà essere anche senza scopo di lucro, ma potrà, eventualmente distribuire i dividendi che riceve in qualità di socio ai beneficiari in ragione e proporzione del capitale iniziale devoluto da ciascuno. Senza nessuna pretesa di esaurività dell'istituto del trust, che in questa sede non è possibile trattare, va ricordato in sintesi che l'elemento caratterizzante e principale del trust è la segregazione dei beni in trust.

Cioè la separazione dei patrimoni da quello del disponente; infatti, quest'ultimo non può avere delle ripercussioni per quanto devoluto al trust per problemi economici successivi legati allo stesso. L'elemento è l'effetto segregativo che si verifica perché i beni conferiti in trust non entrano nel patrimonio del trustee se non per la realizzazione dello scopo indicato dal disponente e col fine specifico di restare separati dai suoi averi (pena la mancanza di causa del trasferimento): effetto che si determina attraverso l'istituzione formale dei beni al trustee e l'attribuzione al medesimo di poteri gestori finalizzati alla realizzazione dello scopo, mentre al beneficiario è attribuito solo un diritto di credito. Rispetto al trustee: sono irrilevanti le vicende personali rispetto ai beni conferiti in trust che non entrano nella massa attiva in caso di fallimento del trustee, non possono essere aggrediti dai creditori personali del trustee, non fanno parte della sua successione e del regime matrimoniale. Rispetto al beneficiario vi è l'impossibilità dei creditori personali dei beneficiari di aggredire i beni in trust prima che questi siano trasferiti agli stessi, nonché, eventualmente l'impossibilità di ottenere i beni in trust prima della scadenza del termine stabilito nell'atto istitutivo. Così sempre come spunto di analisi si potrebbe ipotizzare che il trustee sia formato da due soggetti di cui: uno sia esperto in trust e l'altro nella gestione sportiva, è difficile che uno abbia le competenze dell'altro e viceversa. Così il guardiano o collegio dei guardiani potrebbe essere il rappresentante dei beneficiari tifosi. Prevedere l'assemblea dei beneficiari a cui illustrare le decisioni societarie che il Trust Tifosi della Salernitana ha adottato in sede di assemblea della società di calcio. Le variabili e possibilità sono molteplici e varie con l'atto istitutivo di trust, occorre solo verificare se le indicazioni al trustee della società US Salernitana Srl consentano l'ingresso ad un trust dei tifosi comunque organizzati, o se successivamente il/i socio/i di riferimento che acquisterebbe la società sia disposto a condividere la governance o parte della governance con i tifosi. Certo, che la società sportiva sia acquisita dall'intera tifoseria sarebbe un bel colpo per la città di Salerno, ma i fondi necessari, forse non sono sufficienti, a meno che non ci siano inaspettate disponibilità economiche per l'acquisizione del "pacchetto" di controllo della società. Al Trust Tifosi della Salernitana potrebbero partecipare altri soggetti: pubblici ed imprenditoriali che portino avanti il progetto della squadra cittadina anche se

non con un apporto economico diretto ma indiretto, ad esempio: dall'utilizzo, la manutenzione dello stadio, mezzi pubblici, con un pagamento ridotto a carico della società o addirittura forniture di magliette, scarpe o altri beni, addirittura di servizi che all'interno del Trust potrebbero essere individuate e valorizzati quale partecipazione societaria da apportare nella società sportiva così come ammesso dall'art. 2468, 3 comma Cc. in cui è previsto che: "Resta salva la possibilità che l'atto costitutivo preveda l'attribuzione a singoli soci di particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società o la distribuzione degli utili". Un possibile compromesso, a volte è sempre nel mezzo, come dicevano gli antichi latini in medio stat virtus, il socio di riferimento affiancato in società dal socio-tifoso, che ama la propria squadra, e che potrebbe apportare non solo danaro ma anche facilitazioni e benefit, coinvolgendo il più possibile la città ed istituzioni, piccoli e medi imprenditori, artigiani, commercianti, professionisti, ma anche altri investitori, e che potrebbe concretizzarsi con l'utilizzo del Trust Tifosi della Salernitana, con il quale si vedrebbero accomunare tutte le varie finalità ed aspettative: economiche, di lavoro, sociali e sportive. Esempi del genere del coinvolgimento dei tifosi li abbiamo in Germania l'Amburgo è interamente di proprietà di un Supporters Trust (con 65mila soci), Inghilterra (patria del Trust) le squadre del Chesterfield, il Lincoln City e lo York City. In Inghilterra, i Supporters' Trust sono stati costituiti in più di 170 clubs, inclusi alcuni di Premier League, come Manchester United, Arsenal, e Tottenham Hotspur. Ma è dalla Spagna da cui proviene l'esempio di azionariato popolare più noto al mondo: il Futbol Club Barcelona è interamente posseduto dagli oltre 220.000 soci che, accanto ad uno straordinario sentimento di appartenenza al club, hanno costituito una forma di partecipazione societaria senza uguali. Ulteriormente vale per quanto riguarda il Real Madrid e l'Athletic Bilbao. Per arrivare in Italia, al primo esempio di azionariato popolare di MyRoma, che già dal maggio del 2010, ha dato vita ad un soggetto giuridico formato unicamente da tifosi della squadra omonima. Altra partecipazione in vario modo legati ai supporters' trust li abbiamo con la Carrese dove milita nella serie C ed il Palermo FBC 1900. Mantova, Arezzo, Enna, Vibonese ed Hellas Verona si sono avvalse del supporters' trust dei tifosi. Così in altri sport non solo il calcio come per la Pallacanestro Treviso e la Viola di Reggio Calabria.

***dottore commercialista**